

LA FEDERAZIONE E' DEI BRIDGISTI?!?

I giorni, le settimane, i mesi trascorrono inesorabilmente e non si percepisce ancora che dal 25 febbraio qualcosa in Federazione sia davvero cambiata.

Alla conclusione del Consiglio Federale n. 3, ho scritto una nota in cui evidenziavo alcune situazioni non propriamente "cristalline" e dichiaravo tutta la mia delusione che ritengo sia condivisa da tanti.

Qualcuno in alto loco non ha gradito le mie osservazioni mentre altri, al contrario, mi hanno manifestato completa approvazione e solidarietà, dichiarandosi d'accordo su quanto ho scritto: in effetti esprimevo sì una decisa critica ma anche una speranza e soprattutto, almeno nelle intenzioni, voleva mostrare la foto della situazione per come appare all'esterno.

Sono ormai trascorsi oltre 4 mesi dall'insediamento del nuovo Consiglio democraticamente eletto e i bridgisti italiani, almeno quelli più attenti alle vicende federali, attendono ancora quei segnali pure deboli che possono però dare il senso di una concreta inversione di rotta.

Purtroppo bisogna convenire che questi segnali tardano ad arrivare e il Consiglio, pur consapevole di essere sotto stretta osservazione, direi sotto esame, per quanto si può capire dal di fuori sembra incapace di schiodarsi dall'immobilismo.

Già esaurita la spinta entusiastica e innovatrice che aveva caratterizzato la campagna elettorale? Un po' troppo presto mi pare, così non si arriverà a mangiare il panettone.

- Le attese sono esagerate?
- Il Consiglio è incapace?
- Esistono ostacoli troppo ardui da superare?

Nonostante sia innegabile che qualche dubbio possa legittimamente sorgere, personalmente credo che la risposta a queste domande sia un perentorio "NO".

Ma allora che succede in seno al Consiglio?

Non rispondono naturalmente alla domanda quelle quattro formali frasi che si leggono nel verbale delle sedute ma, al contrario, la sola risposta valida sarebbe fare conoscere senza tanti giri di parole ciò che veramente agita le acque: perché non c'è dubbio che in questi 4 mesi l'ago del barometro è stato fisso a bufera (o tempesta?) per le troppe e gravi questioni emerse giorno per giorno, alcune ereditate dalla precedente gestione, altre sorte improvvisamente, imprevedibili e imprevedibili.

Riepilogo di seguito, in modo sintetico, i problemi più rilevanti già noti che si sono dovuti affrontare oltre, naturalmente, a dovere gestire l'ordinario:

- **Nomina del Segretario Generale;**
- **Campionato Europeo a Montecatini;**
- **Composizione delle Commissioni;**
- **Costituzione delle Squadre Nazionali nelle diverse categorie;**
- **Abbandono della Nazionale da parte di due campioni e relativa sostituzione;**
- **Ripescaggio squadra femminile per il Mondiale;**
- **Organi giurisdizionali;**
- **Direzione Scuola Arbitrale.**

Su questi argomenti si è già detto e scritto abbastanza quindi inutile ripetersi: alcuni hanno trovato soluzione, altri è stato assicurato lo saranno in tempi brevi.

Ma desidero ancora esprimere qualche commento su alcune questioni e dare anche qualche notizia.

“AFFAIRE MONTECATINI”

Indubbiamente il “caso Montecatini”, con tutte le conseguenze che ne sarebbero derivate, è stata la prima e la più rilevante questione che ha impegnato la Federazione ai più alti vertici per oltre tre mesi; dopo tanto penare alla fine se ne è venuti fuori in modo positivo e, almeno così sembra, con una rimessa complessiva di ca. 100mila euro: grosso modo il 25/30% di quanto si prospettava all’inizio.



Una cifra certamente non da poco e la pubblicazione del resoconto finale, non appena completato, dirà l’ultima (speriamo) parola sulla vicenda.

Tutto questo trambusto, con relative preoccupazioni, a causa del contratto tra **E.B.L.** e **F.I.G.B.** concluso il 30 gennaio 2016 che l’attuale Presidente non ha esitato a definire “patto leonino” (un avvocato non usa a vanvera termini simili); contratto di cui, questo deve essere detto senza fraintendimenti, porta la responsabilità in solido **l’intero precedente Consiglio** che lo ha approvato all’unanimità (Delibera n. 99/2015).

Peggio sarebbe se qualche ex Consigliere dovesse insistere ad affermare, come è già stato affermato, che la delibera è stata approvata senza prendere visione dei documenti ma esclusivamente fidandosi di quanto esposto verbalmente dal Presidente in carica: meglio tacere per non fare torto alla propria intelligenza.

Se un appunto può essere fatto all’attuale Consiglio è che il comunicato che chiariva i termini della questione, preannunciato dai primi giorni di marzo e rinviato di giorno in giorno, sia arrivato soltanto a manifestazione conclusa; probabilmente una decisione “politica” per non rendere ancora più tesi i rapporti con E.B.L. ma che inevitabilmente ha alimentato malumori, sospetti e altro fra i tesserati.

Oggi la vicenda è di pubblico dominio in tutti i suoi termini e soltanto chi non vuole capire non capisce.

SQUADRE NAZIONALI

L’abbandono della Nazionale da parte della plurimedagliata coppia **Lauria/Versace** e la conseguente sostituzione, i Campionati Europei Giovanili – ormai già conclusi con risultati in chiaro scuro -, i Mondiali Giovanili a partecipazione libera, il ripescaggio della squadra femminile per i

prossimi mondiali di Lione: in pochissimi giorni si è dovuto mettere mano a quello che è fuori dubbio il biglietto da visita del bridge italiano da presentare al mondo.

Si sono trovate delle soluzioni anche se qualcuna può avere innescato qualche pur legittima critica; la querelle sulla coppia femminile, forse la più forte degli ultimi 20 anni, che origina un presunto “conflitto di interessi” è tanto cervellotica e fuori luogo che non merita nemmeno di essere commentata; **Benito Garozzo** ha 90 anni (beato lui) ma è pur sempre Benito Garozzo e non si discute.

Forse la sola critica valida che può essere fatta è di non avere avuto il coraggio di scegliere già da subito una delle coppie giovani che scalpitano per vestire la maglia azzurra; comunque il tempo gioca a loro favore e i meritevoli troveranno certamente lo spazio per emergere.

Adesso tutti in coro “**Forza Italia**”!



Franco Masoero e Benito Garozzo
*Argento ai recenti **Europei Open di Montecatini***

Sul tema “nazionali” io ho una precisa idea che non so quanto possa essere apprezzata e condivisa: scegliere un personaggio di grande prestigio tecnico e dotato di sicuro carisma al quale affidare la responsabilità di **TUTTE** le squadre nazionali; un **Commissario Tecnico Unico** che si avvarrà della collaborazione di 2/3 tecnici per le diverse categorie, da lui stesso selezionati, e risponderà alla Federazione e ai tifosi del proprio operato che sarà valutato, come accade nello sport, in funzione dei risultati ottenuti.

BILANCIO CONSUNTIVO 2016

Come se non bastassero i tanti problemi è venuta fuori un'altra grana non di poco conto e di cui qualche sentore si era avuto leggendo il verbale del Consiglio n.3: i Revisori dei Conti si sono riservati l'approvazione del bilancio consuntivo 2016 poiché, a loro avviso, erano contabilizzate alcune spese prive della prevista delibera consiliare.

In particolare sembra si tratti di somme di cui è stato beneficiario il Presidente a diverso titolo.

Come facilmente comprensibile un fatto, se fossero confermati i loro dubbi, grave e delicato che rischia di compromettere l'approvazione del bilancio da parte dell'Ente superiore.

Al riguardo il **CONI**, immediatamente informato, ha tempestivamente inviato in Federazione alcuni funzionari per le verifiche del caso e, qualcuno riferisce, la questione sembra ora avviata verso una positiva conclusione.

Ma il sigillo definitivo dovrà metterlo lo stesso CONI nella seduta di Giunta prevista per il prossimo mese di settembre: fino ad allora tutto rimane sub iudice e, di conseguenza, si cammina su una lama di rasoio.

L'unica cosa che non si comprende, almeno io non comprendo, è perché si sia proceduto all'unanime approvazione del suddetto bilancio, pur gravato di queste osservazioni, invece che rimandarla finché non si fosse chiarita la faccenda.

Per alcuni versi sembra di rivivere il mese di luglio del 2011, il periodo in cui fu deciso da parte del CONI il commissariamento della Federazione, se qualcuno lo ha dimenticato.

A proposito di bilancio, preventivo in questo caso, pare che i Revisori abbiano dato indicazioni per accantonare una somma per i rischi legati alla tanto lodata operazione "Open Beach": 400.000 euro!!!

Per fortuna l'operazione non è stata ancora nemmeno avviata ed è probabile, direi auspicabile, che si concluda nel nulla, altrimenti sarebbe una bella botta per le casse federali.

Anche su questa vicenda perché non una informazione più dettagliata rispetto a quelle poche parole che si leggono nel verbale del Consiglio?

Sempre in tema di denaro e di irregolarità, le solite voci di corridoio dicono che, tra quanto rinvenuto dopo l'insediamento, sono emersi due contratti di collaborazione stipulati sul finire dell'anno 2016 da un Comitato Regionale a favore di due persone che già ricoprivano incarichi federali.

Dopo un approfondimento da operare senza indugio, se la circostanza dovesse essere confermata sono dell'opinione che i conseguenti provvedimenti dovranno essere pronti e seri, anche per non mostrare segni di debolezza e permissività.

SUPPORTO ECONOMICO ALLE ASSOCIAZIONI

Sono stati presentati alla Federazione, da parte di numerose Associazioni, dei progetti aventi come obiettivo il proselitismo e l'insegnamento, specialmente verso i giovani.

Al riguardo si sono registrate alcune ragionevoli lamentele da parte di chi si è visto respinta la propria richiesta.

Mi pare sia assolutamente necessario, direi un obbligo, pubblicare l'elenco dei progetti approvati e supportati economicamente insieme ai criteri che sono stati adottati per la selezione.

Credo inoltre debba essere chiarito al più presto se e come questo Consiglio prevede di dare un sostegno economico alle Associazioni, così come è stato fatto nei due anni precedenti.

Vero che singolarmente non si tratta di grandi cifre ma mi sembra corretto che i gestori delle ASD ne siano messi a conoscenza prima possibile.

E altre questioni, piccole e grandi, sono scoperte giorno per giorno.



Insomma se è vero che sono finora mancate quelle decisioni capaci di indicare la strada del cambiamento, è anche vero che sono stati mesi molto densi di problematiche a cui il Consiglio ha dovuto fare fronte, alcune volte in modo sufficiente, altre meno.

E' però certo che nel frattempo i Consiglieri hanno lavorato e lavorano senza tanto clamore per trovare le risposte più idonee ai tanti problemi che attanagliano il nostro bridge, vogliamo crederlo anche se finora si è visto poco o nulla.

E' stato assicurato ai più alti livelli che a settembre, concluso il periodo estivo e reduci da un mondiale che ci auguriamo porti buoni risultati, si inizieranno a toccare con mano i frutti del lavoro di questi mesi in modo da iniziare il nuovo anno con ben altre prospettive.

La mia sensazione personale, anche più di una sensazione, è che – anche in presenza di una palese armonia - fra alcuni Consiglieri serpeggi una certa inquietudine a causa di una eccessiva prudenza da parte della Presidenza che, in generale, tende a tenere sotto traccia alcune questioni invece che esporle alla luce del sole, come sarebbe giusto e come tutti si sperava.

Non discorda, ribadisco con forza, ma opinioni diverse soprattutto su come rapportarsi con i tesserati e su come rendere pubbliche le problematiche, sia quelle ereditate sia quelle che nascono ogni giorno.



A mio avviso, come ho già scritto in altre occasioni, il Consiglio deve avere la forza e il coraggio, la spavalderia se necessaria, di rendere pubblica nei minimi dettagli la situazione cui si è trovata di fronte la mattina del 26 febbraio; e se ci sono scheletri negli armadi che vengano fuori senza timore alcuno nell'interesse degli stessi Consiglieri e di tutto il movimento bridgistico.

A questo proposito, nel corso di una chiacchierata informale a più voci con un esponente del Consiglio, è stata data assicurazione che, non appena le questioni saranno state risolte, sarà data pubblicità a tutto con il massimo dettaglio e senza alcuna riserva.

Speriamo e aspettiamo.

Al riguardo intendo ancora una volta richiamare l'attenzione del Consiglio sul tema della comunicazione: indispensabile oggi attrezzare in Federazione un Ufficio Stampa per curare i contatti con l'esterno, i tesserati, i media cartacei e televisivi, il web e i social.

Nel mondo di oggi una buona e tempestiva informazione ha un valore inestimabile.

Da parte mia mi sento di fare un ulteriore appello: Presidente in più di una occasione Lei ha affermato che **“la Federazione appartiene ai bridgisti”**, bene è giunto il momento di dimostrarlo.

Forza Presidente, coraggio, se farà questo i bridgisti saranno tutti con Lei, altrimenti... si salvi chi può!

Eugenio Bonfiglio

P.S.: Da molti giorni è in sospenso una intervista con un Consigliere che potrebbe, almeno in parte, chiarire alcune questioni. Forse anche in questo caso qualcuno frena?